

AI SINDACO  
COMUNE DI BITONTO  
BITONTO

p. c. AL PRESIDENTE  
CONSIGLIO COMUNALE  
BITONTO

**OGGETTO: Tassa Rifiuti.**

In questo Comune il prelievo fiscale relativo allo smaltimento rifiuti solidi urbani è disciplinato da apposito regolamento fisso ed immutato da oltre vent'anni sottoforma di tassa. L'iniquità di tale regolamentazione è quanto mai evidente se si considera che l'unico parametro assunto per la determinazione del "quantum" è rappresentato esclusivamente dalla superficie dell'immobile in uso.

Con il D.Lgs. n.22/1997, confermato dal dlgs 152/2006 *codice ambientale*, è stato introdotto un nuovo sistema di prelievo che trasforma la tassa in tariffa.

La legge finanziaria del 2008 aveva fissato nel 2009 il termine entro il quale tutti quei Comuni ancora in regime TARSU devono passare alla tariffa.

Speriamo non vi siano le solite proroghe dell'ultima ora, che costituiscono "alibi" per chi non vuole cambiare!

La mia condivisione del sistema tariffario si fonda sulle ragioni che seguono.

La tariffazione si applica con due parametri: uno fisso, calcolato sulla superficie dell'abitazione, ed uno variabile, con il quale si tiene conto principalmente della produzione dei rifiuti per singola utenza: ***produrre di più significa pagare di più.***

Ma produrre di meno può anche corrispondere ad una raccolta differenziata più spinta: *più materiale conferisci negli appositi centri di raccolta differenziata meno quantità di rifiuti ti sarà addebitata.*

Con tale iniziativa, inoltre, si contribuirebbe in maniera più decisa al riequilibrio dell'ecosistema, giacchè molte frazioni presenti nella massa rifiuti posseggono risorse ulteriori e talune anche risorse infinite.

Ciò consentirebbe anche l'erogazione del relativo servizio in modo più razionale.

Allo stato delle cose il cittadino paga tanto per un servizio non del tutto adeguato e per giunta per un servizio che offende l'ambiente e non solo.

Per quanto sopra esposto, Le sottopongo la seguente

**interrogazione**

se non ritiene anche Lei non più procrastinabile quanto innanzi, procedendo a conferire agli Uffici competenti idonei indirizzi amministrativi per la predisposizione degli atti necessari all'attuazione della proposta.

Bitonto lì, 06 novembre 2009

***Franco Natilla***  
***Consigliere Comunale***